

Società Petrolifera Italiana S.p.A.
Esplorazione



Relazione Tecnica
allegata all'istanza di rinuncia
alla Concessione S. LAURA

Preparato da

Dr. P. A. Arecco

Il Responsabile

Dr. Sandro Mezzi

Fornovo Taro, Giugno 1994

INDICE

1. DATI GENERALI
2. INTRODUZIONE
3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO - STRUTTURALE
4. LAVORI ESEGUITI
 - 4.1. Geologia
 - 4.2. Perforazione
5. CONCLUSIONI

FIGURE

Fig. 1 - Carta indice 1 : 500.000

SPI

Societa' Petrolifera Italiana
Attivita' Esplorativa

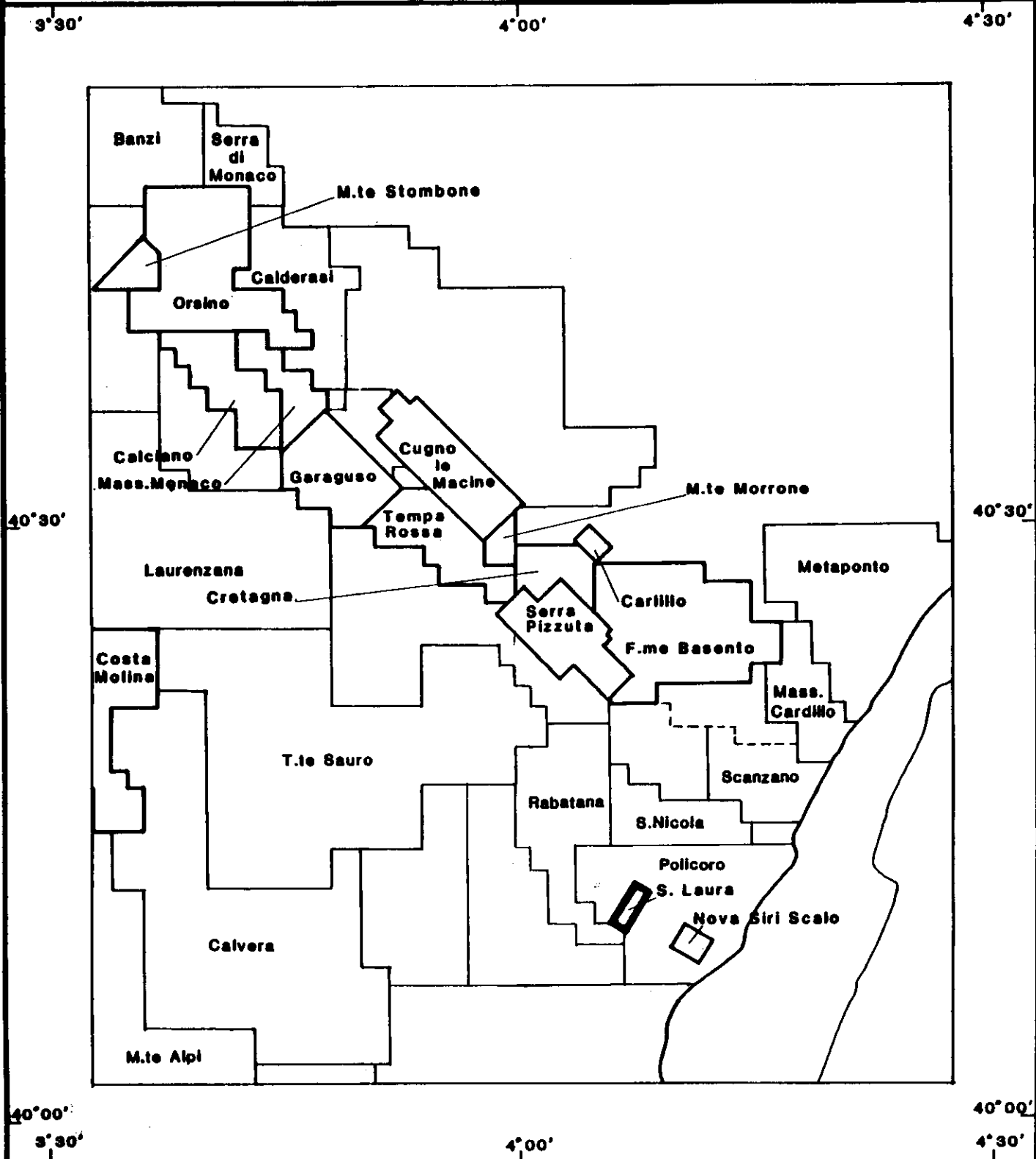
Concessione S.LAURA

Alleg.

CARTA INDICE

Autore	Disegnatore	Data	Disegno n. 8927	Scala 1 : 500.000
--------	-------------	------	--------------------	----------------------

Allegato a :



1. DATI GENERALI

Denominazione del titolo	: S. LAURA
Titolarità attuale	: Società Petrolifera Italiana S.p.A. (T.U.)
Data conferimento	: D.M. 20 Gennaio 1966
Decorrenza	: 25 Giugno 1964
Area	: ha 893
Scadenza definitiva	: 25 Giugno 1994
Regione	: Basilicata
Provincia	: Matera
U.N.M.I.G. competente	: Napoli

La Concessione S. LAURA è stata assegnata alla Società AGIP S.p.A.

Con D.M. 30 Settembre 1990 la titolarità è stata trasferita alla Società
Petrolifera Italiana S.p.A.



2. INTRODUZIONE

L'area della Concessione S. LAURA ricade nel territorio della Provincia di Matera ed è compresa nel foglio n° 212 della Carta d'Italia scala 1 : 100.000 dell'I.G.M.

Interessa la fascia pedeappenninica a ridosso della piana di Policoro.

3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO - STRUTTURALE

La Concessione S. LAURA interessa la porzione più meridionale della Fossa Bradanica, bacino sedimentario di età plio-pleistocenica.

In tale area la distribuzione delle torbiditi basali risulta lacunosa a causa della morfologia irregolare del substrato e dell'instabilità tettonica del retrostante margine appenninico il cui avanzamento ha portato a ricoprire sedimenti già depositi.

Il perdurare dell'instabilità tettonica ha influito anche sulla messa in posto dei depositi pleistocenici, conferendo loro un assetto caotico, probabilmente a causa di rimobilizzazioni sinsedimentarie.

A conclusione di questo ciclo i depositi presentano granulometrie più grossolane rispetto ai precedenti, ma sono caratterizzati da rapide variazioni laterali di facies per argillificazione.

I sedimenti del Pleistocene terminale si drappeggiano su quelli del ciclo precedente assumendo una strutturazione piuttosto regolare.

Riassumendo, la serie che si può incontrare nell'esplorazione dell'area, è la seguente:

Substrato alloctono: argille, marne, talora arenarie, di età essenzialmente miocenica o non definibile in base al contenuto organico.

Ciclo parautoctono: argille passanti, al top, ad argille con intercalazioni di sabbie da fini a grossolane. I sedimenti di età pliocenica (essenzialmente Pliocene medio-superiore) sono in facies di conoide torbiditica e sono legati, come per il resto dell'area Bradanica, ad apporti in senso longitudinale.

I sedimenti pleistocenici sono maggiormente legati al retrostante margine appenninico, soprattutto alla conclusione del ciclo.

Ciclo "Terminale": argille con, talora, intercalazioni siltoso-sabbiose; sono di età pleistocenica.

Tema della ricerca nell'area era il rinvenimento di mineralizzazioni a gas in sedimenti pleistocenici in situazione di trappola stratigrafica determinata dalla chiusura in pinch-out dei livelli porosi su terreni argillosi.

4. LAVORI ESEGUITI

Dall'assunzione della titolarità del permesso a tutt'oggi, si è proceduto alla realizzazione, nella maniera più organica e completa possibile, di tutta una serie di lavori geologici e geofisici intesi ad ottenere una migliore conoscenza delle tematiche della ricerca e degli assetti geologico strutturali.

In particolare sono stati eseguiti:

4.1. Geologia

- Studio di sintesi geologica regionale e di dettaglio
- Studio bibliografico dei pozzi perforati nell'area stessa ed in quelle adiacenti
- Definizione, mediante l'ausilio di dati sismici, dell'assetto geologico-strutturale dell'area.

4.2. Perforazione

La Concessione S. LAURA è stata assegnata a seguito del rinvenimento di livelli mineralizzati a gas metano nel pozzo "ROTONDELLA 3".

"ROTONDELLA 3" (P.F. m 3100)

Inizio perforazione	:	12.07.1962
Fine perforazione	:	28.09.1962
Quota tavola rotary	:	m 187,75 s.l.m.



Quota piano campagna : m 184 s.l.m.

Stratigrafia:

da P.C. a m 1255 : argille con intercalazioni di sabbie da fini a grossolane (Plio-pleistocene)

da m 1255 a m 2159 : alternanze di argille e marne con intercalazioni arenacee (Età non definibile)

da m 2159 a m 2598 : argille scagliose con inclusi ed intercalazioni di calcare marnoso-arenaceo ed arenaria (Età non definibile)

da m 2598 a m 3100 (P.F.) : alternanze di calcare selcifero e calcare marnoso con intercalazioni di argille ed arenarie (Età non definibile).

Il pozzo è risultato mineralizzato a gas nei livelli da m 696,5 a m 713 e da m 760 a m 765.

I livelli da m 318 a m 320 e da m 519 a m 530 presentavano indizi di mineralizzazione a gas.

Successivamente è stato eseguito uno studio sull'andamento dei DST eseguiti nel pozzo che aveva portato dubbi sull'entità del ritrovamento e che aveva indotto a presentare un'istanza di rinvio all'attuazione del programma lavori in attesa di ulteriori accertamenti.

Tra il 20 ed il 26 Maggio 1987 la Società Petrolifera Italiana S.p.A. aveva eseguito per conto AGIP S.p.A. la chiusura mineraria del pozzo "ROTONDELLA 3".

Con la presentazione dell'istanza di concessione POLICORO, assegnata con D.M. 30.09.1990, si era richiesto agli enti competenti che la

Concessione S. LAURA continuasse ad esistere adducendo i seguenti motivi:

- nella posizione più nord-orientale del titolo debordava il giacimento di Filici (Concessione POLICORO);
- il pozzo "ROTONDELLA 3" aveva caratteristiche produttive non soddisfacenti in quanto ubicato in una zona marginale del giacimento.

Gli enti competenti concessero quanto richiesto con l'obbligo, però, di perforare il pozzo "ROTONDELLA 3 bis" ubicato a NW della Concessione.

Nell'ottica del risultato positivo di quest'ultimo pozzo era stata presentata istanza di modifica al programma lavori che comportava lo sviluppo del campo nell'ambito dei progetti previsti per la Concessione POLICORO.

"ROTONDELLA 3 bis" (P.F. m 1200)

Inizio perforazione	: 13.10.1991
Fine perforazione	: 22.10.1991
Quota tavola rotary	: m 230 s.l.m.
Quota piano campagna	: m 225 s.l.m.

Stratigrafia:

da P.C. a m 1200 (P.F.) : argille con intercalazioni di sabbie fini
(Pleistocene)

Il pozzo è risultato sterile, pertanto è stato abbandonato previa chiusura con tappi di cemento.

5. CONCLUSIONI

E' stata eseguita una revisione dei dati relativi alla Concessione S. LAURA per valutare le residue possibilità esplorative dell'area.

La Concessione è attraversata da 6 linee sismiche:

MT-369-81 MT-343-81

MT-466-84 MT-413-84

MT-467-86 MT-463-86

Tali sezioni mostrano la rapida risalita, verso SW del substrato alloctono silicidico, limite inferiore della serie Plio-pleistocenica, tema della nostra ricerca mentre verso NE il bacino si approfondisce fino a raggiungere un TWT di 1,6 sec.

Verso SW, le possibili trappole minerarie che sono costituite dai pinch-out dei terreni plio-pleistocenici sono già state esplorate dal pozzo "ROTONDELLA 3" con i risultati negativi.

Per quanto riguarda l'AREA NE, gli studi eseguiti sul giacimento di Filici hanno mostrato una limitatezza areale dello stesso, tale da escluderne l'estensione all'interno della Concessione S. LAURA.

In conclusione, i dati esistenti sull'area sconsigliano la prosecuzione dell'attività sulla Concessione S. LAURA e motivano la decisione di rinuncia.

P.A. Arecco